

QUESITI PROVA SCRITTA

id	id_tabella	C_Liv	C_diff	CIQ	QUESITO	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA ERRATA 1	RISPOSTA ERRATA 2	RISPOSTA ERRATA 3	RISPOSTA ERRATA 4	MATERIA
1	1	1	1	1	Nelle Università, tra gli Organi previsti dalla Legge, vi è il Collegio dei Revisori dei Conti, che esperisce il controllo di regolarità amministrativa e contabile. Qual è lo scopo di tale forma di controllo?	Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.	Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di assicurare la corretta applicazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance.	Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di valutare la qualità della didattica e della ricerca di un Ateneo.	Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di individuare le aree di rischio corruzione da prendere in considerazione nell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.		
2	2	1	1	1	Qual è l'obiettivo di un business plan?	Definizione delle opportunità di business attraverso pianificazione, controllo e comunicazione.	Analisi dei business precedenti attraverso una approfondita analisi dei precedenti piani economici per definire cosa ha funzionato e cosa no.	Definizione delle attività e delle tempistiche di dettaglio che portano alla realizzazione di un business project.	Produzione di un documento da condividere con i competitor in modo da suddividere il mercato in porzioni non concorrenziali.		
3	3	1	1	1	La formula del Return On Investment (ROI) è composta da:	Reddito operativo o EBIT su Capitale investito gestione caratteristica.	Reddito netto su Mezzi propri.	Reddito lordo su Mezzi propri.	Reddito lordo su Capitale investito gestione caratteristica.		
4	4	1	1	1	Si immagini di essere il responsabile del Technology Transfer Office di un'università che deve supportare un ricercatore nello stendere il Business Plan per valutare l'opportunità di trasferire una tecnologia innovativa alle imprese non ancora presente sul mercato. Quali capitoli inserirebbe obbligatoriamente nella struttura del documento?	Executive summary, Descrizione dell'innovazione scientifica/tecnologica, Piano strategico, Analisi del mercato e piano di marketing, Piano economico-finanziario.	Executive summary, Analisi della catena del valore di Porter, Piano strategico, Analisi del mercato e piano di marketing, Piano economico-finanziario.	Analisi della catena del valore di Porter, Descrizione dell'innovazione scientifica/tecnologica rispetto all'evoluzione nel tempo, Piano strategico, Piano economico-finanziario.	Executive summary, Descrizione tecnica dell'innovazione scientifica/tecnologica rispetto all'evoluzione nel tempo da un punto di vista dei competitor, Analisi del mercato, Piano dei conti della contabilità analitica.		
5	5	1	1	1	L'analisi della solidità patrimoniale mira a comprendere se esiste un equilibrio tra impieghi e fonti durevoli. Un quoziente primario di struttura negativo (MP/AF)<0 sta a significare che:	E' necessario ricorrere a passività a medio lungo termine per finanziare l'Attivo Fisso.	I Mezzi Propri sono sufficienti a finanziare l'Attivo Fisso.	L'Attivo Fisso è totalmente finanziato dai Mezzi Propri.	L'azienda presenta una buona solidità patrimoniale.		
6	6	1	1	1	Nell'ambito di un business plan, il piano finanziario è fondamentale in quanto indica le previsioni dei flussi cassa.	Vero	Falso, perché nel business plan la gestione di entrate e uscite deve essere focalizzata sulla fase di start up.	Falso, perché l'obiettivo del business plan è esclusivamente sulla dimensione del piano strategico.	Falso, perché la gestione di entrate e uscite non deve essere sostenibile nel tempo.		
7	7	1	1	1	Nei sistemi di controllo di gestione e, più in generale, nei principi dell'azione amministrativa, si fa spesso riferimento ai concetti di "efficienza" ed "efficacia". Cosa si intende con tali concetti?	Per efficienza si intende l'ottimizzazione del rapporto tra input e output di un processo, ovvero l'ottimizzazione dell'uso delle risorse disponibili; per efficacia si intende la capacità di un'organizzazione di conseguire gli obiettivi prefissati soddisfacendo le aspettative e le esigenze degli utenti interni ed esterni.	Per efficienza si intende la capacità di un'organizzazione complessa di dotarsi di sistemi di valutazione del Personale che garantiscano equità e valorizzazione del merito; per efficacia si intende la capacità di attuare misure di contenimento della spesa.	Per efficienza di intende la capacità di un'organizzazione di rispettare la normativa e i regolamenti in tema di funzionamento degli Uffici pubblici; per efficacia si intende la capacità di un'organizzazione complessa di dotarsi di sistemi di valutazione del Personale che garantiscano equità e valorizzazione del merito.	Per efficacia si intende il rispetto dei tempi di svolgimento delle diverse attività che riguardano il complesso dei servizi offerti agli utenti interni ed esterni; per efficacia si intende la massimizzazione dei risultati rispetto al complesso delle risorse disponibili.		
8	8	1	1	1	What is a business plan?	A business plan is a document which articulates the critical aspects, basic assumptions, and financial projections regarding a business venture.	A business plan is a static and sketched presentation on excel which articulates the every single aspects of a business in place.	A business plan is a document which articulates only an extremely accurate description of all the technical details about a business in place.	A business plan is a document which articulates the aspects, unfounded assumptions, and unachievable financial projections regarding a business venture.		
9	9	1	1	1	Il Capitale Circolante Netto (CCN) è costituito da:	Attivo circolante – Passività a breve termine	Attivo circolante – Cassa	Attivo circolante – Cassa e liquidità differite	Liquidità differite – Cassa		
10	10	1	1	1	Nella definizione del piano strategico del business plan, l'analisi dei fattori che influenzano l'organizzazione è fondamentale. Con che tipo di analisi procedereste?	Analisi PEST per la descrizione dettagliata del contesto macroeconomico e analisi SWOT per la descrizione delle opportunità e dei rischi esterni e dei punti di forza e debolezza interni.	Analisi SWOT, concentrandosi però sulla sola parte che riguarda i punti di forza e debolezza interni, in modo da sviluppare un modello a forte caratterizzazione microeconomica.	Requirement analysis, in modo da determinare i bisogni e le aspettative del prodotto che si vuole introdurre sul mercato.	Risk analysis per l'identificazione, l'analisi e il set di risposte a qualsiasi rischio che si presenti durante il ciclo di vita del progetto.		
11	11	1	1	1	In base ai principi contabili, il principio della competenza economica prevede che:	I costi e i ricavi devono essere rilevati contabilmente all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono considerando la sostanza economica dell'operazione e non l'effettiva movimentazione numeraria.	I ricavi devono essere contabilizzati solo se effettivamente incassati e i costi se correlati ai ricavi incassati.	I ricavi e i costi devono essere imputati all'esercizio al quale competono considerando la relativa movimentazione finanziaria.	Prima della chiusura del bilancio d'esercizio devono essere rilevate le scritture di rettifica dei ricavi e dei debiti di funzionamento e finanziamento.		
12	12	1	1	1	Quali sono gli elementi essenziali dell'executive summary di un business plan?	Business idea; attrattività dell'area di business; risorse/competenze; management team; risultati previsti; obiettivi.	Ambito del business; deliverable; flussi di lavoro; Kanban; obiettivi.	Definizione; pianificazione; esecuzione; controllo; chiusura.	Obiettivi; misurazione dell'obiettivo; attività per il raggiungimento degli obiettivi.		
13	13	1	1	1	Il monitoraggio degli obiettivi presuppone l'esistenza di un Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) contenente gli obiettivi da perseguire nel breve-medio periodo. Chi provvede alla definizione del PIAO per le Università?	Ciascun Ateneo autonomamente, sulla base di apposite linee guida che ne inquadrano il contenuto.	Il Nucleo di valutazione di Ateneo, nella sua funzione di Organismo indipendente di valutazione.	Il Ministero dell'Università e della ricerca, di concerto con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI).	L'ANVUR.		
14	14	1	1	1	Il bilancio consolidato è un bilancio che espone la situazione patrimoniale – finanziaria e il risultato economico di un gruppo di soggetti visti come un'unica entità. Il consolidamento avviene:	In via indiretta, tramite l'aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici degli enti/società del gruppo in base a principi contabili e criteri di valutazione uniformi della capo gruppo.	In via diretta, utilizzando cioè un appropriato sistema contabile avente per oggetto gli andamenti del gruppo.	In via indiretta, tramite l'aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici degli enti/società del gruppo in base a principi contabili di ciascun ente/società.	In via diretta, aggregando le scritture contabili in un unico software contabile dell'ente/società capofila.		
15	15	1	1	1	Nella cella A1 consideriamo inserita la seguente Funzione = SE(B1>25;"OK";"ERRORE"). Cosa comparirà nella cella A1 se in B1 è inserito il numero 25 ?	ERRORE	OK	#NOME?	#VALORE!		
16	16	1	1	1	Quando deve essere utilizzata la catena del valore di Porter?	L'utilizzo dell'analisi proposta dalla catena del valore può aiutare i manager a comprendere la posizione di un'azienda rispetto alle aziende concorrenti.	L'utilizzo dell'analisi proposta dalla catena del valore può essere utilizzata solo quando si sta analizzando un business che non ha competitor sul mercato.	L'utilizzo dell'analisi proposta dalla catena del valore può essere utilizzata solo quando si sta analizzando un business che produce beni e servizi di natura privatistica.	L'utilizzo dell'analisi proposta dalla catena del valore può essere utilizzata solo quando si sta analizzando un business che produce beni e servizi di natura privatistica.		
17	17	1	1	1	A seguito della stipula di un contratto di manutenzione ordinaria avente durata annuale dal 1/6/x al 31/5/x+1 con rata annuale posticipata:	Si rileva 31/12/x un rateo passivo.	Si rileva al 31/12/x un risconto attivo.	Si rileva al 31/12/x+1 un risconto passivo.	Si rileva al 31/12/x un rateo attivo.		
18	18	1	1	1	Per valutare il grado di conseguimento di un obiettivo, è necessario individuare un indicatore misurabile e un target. Per "target" si intende:	Il valore atteso dell'indicatore al termine del periodo.	Il valore dell'indicatore al momento della fissazione dell'obiettivo.	Il target è un obiettivo alternativo utilizzato come "bersaglio" in caso di non raggiungimento dell'obiettivo principale.	Il target è il nome dell'obiettivo.		
19	19	1	1	1	Quali sono le caratteristiche di un obiettivo strategico nell'ambito di un business plan?	Affinché un obiettivo sia considerato strategico, deve essere misurabile, riconducibile al valore economico, raggiungibile ma ambizioso.	Affinché un obiettivo sia considerato strategico, deve essere misurabile in riferimento a un orizzonte temporale di breve periodo, riconducibile al valore economico, altamente sfidante.	Affinché un obiettivo sia considerato strategico, deve essere misurabile in riferimento a un orizzonte temporale pluriennale, riconducibile al valore economico, altamente sfidante.	Affinché un obiettivo sia considerato strategico, deve essere misurabile in riferimento a un orizzonte temporale pluriennale altamente sfidante.		
20	20	1	1	1	Ipotizzando che l'Ateneo abbia ottenuto un finanziamento per un progetto di ricerca di 75.000 euro decorrente dal 1/9/x al 31/8/x+1. Il contributo è stato interamente incassato in data 1/9/x. Al 31/12/x l'Ateneo ha sostenuto costi per la realizzazione del progetto per 35.000 euro. Qual è la scrittura da rilevare al 31/12/x secondo il criterio della commessa completata?	Rilevazione di un risconto passivo di 40.000 euro	Rilevazione di un rateo attivo di 40.000 euro.	Rilevazione di un risconto attivo di 35.000 euro.	Rilevazione di un rateo passivo di 35.000 euro.		
21	21	1	1	1	Cosa si intende per analisi SWOT?	L'analisi SWOT è uno degli strumenti di pianificazione strategica attraverso il quale le aziende possono preventivamente tener conto dei punti di forza, delle debolezze, delle opportunità e delle minacce di un dato progetto.	L'analisi SWOT è uno degli strumenti di pianificazione strategica attraverso il quale le aziende traducono le strategie competitive adottate, in indicatori, assicurando l'equilibrio tra i differenti fattori che la compongono.	L'analisi SWOT rappresenta la struttura analitica di progetto, è una componente chiave per l'organizzazione del lavoro. In particolare, guida i team di lavoro in modo da raggiungere gli obiettivi del progetto e ottenere i risultati richiesti.	L'analisi SWOT è un metodo per la determinazione della durata minima di un progetto che individua le attività critiche che lo caratterizzano permettendo cosidì definire a priori i vincoli di precedenza del business.		
22	22	1	1	1	Tra le tecniche di analisi dei costi volte all'ottimizzazione dell'efficienza dell'azione amministrativa, rientra il cosiddetto "ABC". Con tale metodologia è possibile ricondurre i costi sostenuti a ciascun prodotto/servizio reso dall'organizzazione. L'acronimo ABC sta per:	Activity Based Costing, tecnica che consente di ricondurre le diverse tipologie di costo alle singole attività condotte all'interno dell'organizzazione, consentendo di valutare l'efficienza dei processi e di valutare soluzioni alternative.	Average Budget Costing, tecnica che si basa sulla valutazione della media dei costi per prodotto/servizio, con esclusione dei costi indiretti. Tale metodologia consente di ottenere informazioni utili per la programmazione del ciclo di budget successivo.	Annual Budget Control, tecnica di controllo di gestione che consente un attento monitoraggio del budget e dei costi sostenuti, allo scopo di non sfiorare le previsioni contenendo i costi previsti per le singole unità organizzative.	Average Break Even Control, tecnica che si basa sulla valutazione del punto di break even delle diverse funzioni		
23	23	1	1	1	I Fondi per rischi rappresentano passività potenziali di natura determinata, connesse a situazioni già esistenti alla data del bilancio, ma incerte. Quali sono i requisiti per la rilevazione in contabilità di un accantonamento a fondo rischi?	Rischi derivanti da eventi di natura determinata, esistenza certa o molto probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio; ammontare della passività stimabile in modo attendibile.	Rischi generici, in quanto non correlati a perdite o debiti con natura determinata e, pertanto, non riferibili a situazioni e condizioni che alla data del bilancio hanno originato una passività.	Rischi derivanti da passività potenziali ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.	Rischi o perdite derivanti da eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e relativi a situazioni che non erano in essere alla data di bilancio.		
24	24	1	1	1	Cosa si intende per Balance Scorecard?	La Balanced Scorecard è uno strumento di sorveglianza strategica e ha l'obiettivo di tradurre le strategie competitive adottate, in indicatori, assicurando l'equilibrio tra i differenti fattori che la compongono.	La Balanced Scorecard è uno strumento di sorveglianza strategica e ha l'obiettivo di tener conto dei punti di forza, delle debolezze, delle opportunità e delle minacce di un dato progetto.	La Balanced Scorecard rappresenta la struttura analitica di progetto, è una componente chiave per l'organizzazione del lavoro. In particolare, guida i team di lavoro in modo da raggiungere gli obiettivi del progetto e ottenere i risultati richiesti.	La Balanced Scorecard è un metodo per la determinazione della durata minima di un progetto che individua le attività critiche che lo caratterizzano permettendo cosidì definire a priori i vincoli di precedenza del business.		
25	25	1	1	1	Supponendo di avere in un foglio Excel i seguenti valori nelle celle: A1=10, A2=4, A3=2, qual è il risultato della formula =A1+A2/A3?	12	7	La formula è errata in quanto mancano le parentesi.	#VALORE!		

id	id_tabella	C_Liv	C_diff	CIQ	QUESITO	RISPOSTA ESATTA	RISPOSTA ERRATA 1	RISPOSTA ERRATA 2	RISPOSTA ERRATA 3	RISPOSTA ERRATA 4	MATERIA
26	26	1	1	1	I crediti sono registrati in base al valore presunto di realizzo mediante iscrizione al valore nominale. Selezionare, tra le opzioni, la scrittura contabile da rilevare nell'esercizio x+1 per un credito iscritto al valore nominale di 100 euro nell'anno x che al 31/12 dello stesso anno è stato svalutato del 10% ed è stato incassato nell'anno x+1 per 70 euro.	Incasso di 70 euro, rilascio del fondo svalutazione crediti di 10 euro, rilevazione di una perdita di 20 euro.	Incasso di 70 euro, rilevazione di una perdita su crediti di 30 euro.	Incasso di 70 euro, svalutazione del credito di 20 euro.	Incasso di 70 euro, rilevazione di una perdita di 20 euro.		
27	27	1	1	1	Qual è il vantaggio di utilizzare il Cash Flow in un business plan?	Il cash flow è uno strumento di analisi e di controllo della gestione finanziaria d'impresa, con il quale è possibile effettuare la scelta e la valutazione della convenienza degli investimenti.	Poiché costi e ricavi variano in modo lineare, l'utilizzo del cash flow permette di fare arrivare alla previsione finanziaria più rapidamente rispetto ad altre analisi.	I costi fissi sono direttamente proporzionali al cash flow. Di conseguenza, più diminuiscono i costi fissi, meno unità di merce sarà necessario vendere per raggiungere l'ottimo del cash flow.	I prezzi dei prodotti e il valore del cash flow sono inversamente proporzionali. Per questo, alzando i prezzi della merce, sarà possibile diminuire le unità da vendere per raggiungere l'ottimo del cash flow.		
28	28	1	1	1	I debiti e i fondi oneri rappresentano passività di natura determinata. Quando è necessario rilevare un debito e quando un accantonamento a fondo oneri?	I debiti si rilevano per passività di natura determinata, esistenza certa, importo determinato, data stabilita; gli accantonamenti a fondo oneri si rilevano per passività di natura determinata, esistenza certa o probabile, importo e/o data sopravvenienza indeterminata.	I debiti si rilevano per passività di natura determinata, esistenza certa, importo determinato; gli accantonamenti a fondo oneri si rilevano per passività di natura determinata, esistenza possibile, importo determinato.	I debiti si rilevano per passività di natura determinata, esistenza probabile, importo determinato, data stabilita; gli accantonamenti a fondo oneri si rilevano per passività di natura determinata, esistenza probabile, importo e/o data sopravvenienza indeterminata.	I debiti si rilevano per passività di natura indeterminata, esistenza certa, importo determinato, data stabilita; gli accantonamenti a fondo oneri si rilevano per passività di natura indeterminata, esistenza certa o probabile, importo e/o data sopravvenienza indeterminata.		
29	29	1	1	1	Il processo di Pianificazione e controllo è spesso descritto come composto di 4 fasi con l'acronimo inglese PDCA. In termini generali, le 4 fasi identificano le seguenti attività:	Plan (pianificare), Do (fare = attuare, eseguire la pianificazione), Check (controllare e misurare lo stato di avanzamento degli obiettivi), Act (agire = rivedere la pianificazione, rimodulare gli obiettivi, raccogliere informazioni per la prossima fase di pianificazione).	People (determinazione delle Persone necessarie, in termini di FTE, all'esecuzione dell'obiettivo), Desk (tavolo di lavoro per la pianificazione delle attività), Costing (definizione dei costi previsti), Activities (dettaglio delle attività da intraprendere).	Potential Development (individuazione del potenziale esprimibile dall'organizzazione ed individuazione delle strategie di sviluppo di tale potenziale) and Commitment Assessment (definizione e valutazione del grado di coinvolgimento dell'organizzazione).	Positive Double Check Analysis (tecnica che prevede la necessità di una analisi a doppia conferma, in 4 passaggi, della pianificazione in fase di elaborazione).		
30	30	1	1	1	Quali sono i punti di forza dell'analisi di break even?	Si tratta del metodo più efficiente per individuare il punto di pareggio aziendale.	La staticità di questa analisi permette di considerare con attenzione i flussi di cassa.	Presupponendo che le quantità di merce prodotte coincidano sempre con quelle vendute, questa analisi permette di prevedere con un buon grado di approssimazione l'andamento della domanda di mercato.	L'analisi di break even analysis considera la concorrenza e l'impatto che i competitors potrebbero avere sui prodotti aziendali.		

[Handwritten signature]

QUESITI COLLOQUIO

RAGIONERIA E BILANCIO

1. Criteri di valutazione dei progetti/commesse pluriennali: descrizione del metodo della commessa completata.
2. Criteri di valutazione dei progetti/commesse pluriennali: descrizione del metodo della percentuale di completamento.
3. Crediti: criteri di valutazione ed esposizione in bilancio.
4. Fondo svalutazione crediti: accantonamento, utilizzo ed esposizione in Bilancio.
5. Le perdite su crediti: definizione e connesse rilevazioni contabili.
6. Le principali fonti di finanziamento degli investimenti.
7. Il patrimonio netto: articolazioni delle voci.
8. Le principali voci di costo e di ricavo di un bilancio universitario.
9. I costi operativi: definizione e principali voci.
10. I ratei attivi: definizione, calcolo e scritture contabili.
11. I risconti attivi: definizione, calcolo e scritture contabili.
12. I ratei passivi: definizione, calcolo e scritture contabili.
13. I risconti passivi: definizione, calcolo e scritture contabili.
14. I fondi oneri: definizione, accantonamenti e utilizzi.
15. I fondi rischi: definizione, accantonamenti e utilizzi.
16. La struttura del conto economico scalare.
17. Il rendiconto finanziario: contenuto e scopo.
18. Il cash flow: cosa rappresenta e come si costruisce.
19. Il bilancio consolidato: cos'è, cosa contiene e quali sono i soggetti obbligati a redigerlo.
20. La struttura dello Stato Patrimoniale.
21. I principali indici dell'analisi di bilancio.
22. Gli anticipi ai fornitori: scritture contabili.
23. Il piano dei conti: cos'è, a cosa serve, com'è strutturato.
24. Il principio della competenza economica: definizione e applicazione in sede di rilevazioni contabili.
25. Il principio della prudenza: definizione ed esempi di applicazione.
26. Il principio della prevalenza della sostanza sulla forma: definizione ed esempi di applicazione.
27. Quali sono i principi fondamentali di redazione del Bilancio?
28. Le scritture di assestamento: quali sono le scritture di rettifica e di integrazione e quando si rilevano; qualche esempio.
29. Gli ammortamenti: cosa sono, come si calcolano, dove sono classificati in Bilancio.



- 30.**La nota integrativa: contenuto e scopo.
- 31.**La nota illustrativa e la relazione sulla gestione: contenuti e scopi.
- 32.**I centri di costo e i centri di responsabilità: definizione.
- 33.**Ruolo e funzioni della contabilità analitica.
- 34.**Le rimanenze e la gestione del magazzino: definizione, metodologie di rilevazione.
- 35.**La gestione del budget in corso d'anno: variazioni, revisione e assestamento.
- 36.**Il sistema di rilevazione in partita doppia: descrizione e scopi.
- 37.**Ruolo e funzioni della contabilità generale.
- 38.**Fatture da emettere e da ricevere: aspetti contabili e casi pratici.
- 39.**Le immobilizzazioni: definizione, classificazione, rilevazioni contabili.
- 40.**I proventi e gli oneri straordinari: cosa sono e a quali operazioni si riferiscono.



PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO – BUSINESS PLAN

1. Il Piano integrato di attività e organizzazione: definizione e contenuti.
2. Il Piano strategico: definizione e contenuti.
3. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza: definizione e contenuti.
4. Il processo di fissazione degli obiettivi di performance: descrizione del processo e delle sue finalità.
5. Il monitoraggio degli obiettivi: descrizione del processo e delle sue finalità
6. Il controllo di gestione: definizione e finalità.
7. I controlli interni in una pubblica amministrazione: quali sono e da chi vengono messi in atto?
8. La valutazione dei servizi in termini di efficienza ed efficacia: esempi.
9. Make or buy: quali valutazioni?
10. Indicatori di efficienza e di efficacia: definizione ed esempi.
11. Misurazione e valutazione della performance: descrizione del processo e delle sue finalità.
12. Cosa si intende per “performance” nelle pubbliche amministrazioni.
13. Il ciclo di pianificazione e controllo: descrizione e articolazione delle sue fasi.
14. Il reporting e gli strumenti di reporting: definizione e finalità.
15. Dal Piano strategico alla valutazione della performance individuale: descrizione del processo.
16. La valutazione dei rischi in una pubblica amministrazione: tipologie di rischio e metodologie.
17. Valutazione del rischio: descrizione dei criteri di probabilità e impatto.
18. Fissazione degli obiettivi: processo di definizione e caratteristiche degli obiettivi.
19. Il budget: processo di definizione e funzioni.
20. Analisi degli scostamenti: principi e criteri.
21. Costi diretti e costi indiretti: es. la determinazione del costo per mq.
22. Budget degli investimenti e flussi di cassa: sostenibilità finanziaria ed economica degli investimenti.
23. Conto economico di un Centro di Responsabilità: come imputare costi e ricavi.
24. Zero based budgeting: definizione e implicazioni.
25. La determinazione del costo di un prodotto: definizione ed esempi.
26. Programmazione economica e programmazione finanziaria: definizione e criteri.
27. I costi fissi e i costi variabili: definizione ed esempi.
28. Quali sono le principali caratteristiche e gli obiettivi di un business plan?



29. Qual è la struttura tipica di un business che si pone come obiettivo l'attrazione di finanziatori su un nuovo progetto?
30. Quali sono le caratteristiche di un'analisi SWOT e qual è il suo obiettivo principale?
31. In un business plan, perché il piano finanziario è fondamentale?
32. Quali sono gli strumenti che permettono di analizzare i fattori che influenzano l'organizzazione?
33. Cosa si intende e a cosa serve il posizionamento competitivo?
34. A parità di proposta progettuale, quali ritiene possano essere le differenze tra un business plan fatto da una azienda privata e un business plan fatto da una università pubblica?
35. Partendo dalle caratteristiche del business plan, perché è importante tenerlo aggiornato e riformularlo con una certa costanza?
36. Come strutturerebbe l'analisi della domanda e dell'offerta di mercato, necessaria per le ipotesi di un business plan?
37. Quale ritiene sia il collegamento tra business plan e il controllo di gestione?
38. Quali ritiene siano gli elementi maggiormente critici nella redazione di un business plan?
39. Nell'ambito della pianificazione strategica, qual è la differenza tra obiettivi strategici, obiettivi operativi e azioni?
40. Nell'ambito della pianificazione strategica, qual è la differenza tra metrica, indicatore e target?

